

Camera dei Deputati

Legislatura 15
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/00092
presentata da **MANCUSO GIANNI** il **17/07/2006** nella seduta numero **26**

Stato iter : **CONCLUSO**

Assegnato alla commissione :
VIII COMMISSIONE (AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)

Ministero destinatario :
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE , data delega **17/07/2006**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
MEDURI LUIGI GIUSEPPE	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, INFRASTRUTTURE	12/12/2006
REPLICA		
MANCUSO GIANNI	ALLEANZA NAZIONALE	12/12/2006

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 17/07/2006
DISCUSSIONE IL 12/12/2006
SVOLTO IL 12/12/2006
CONCLUSO IL 12/12/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :
CANONE DI CONCESSIONE, FONDI RUSTICI, OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

SIGLA O DENOMINAZIONE :
AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI (ANAS)

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-00092

presentata da

GIANNI MANCUSO

lunedì 17 luglio 2006 nella seduta n.026

MANCUSO. - Al Ministro delle infrastrutture. - Per sapere - premesso che:

l'ANAS Piemonte, dando vita ad una propria iniziativa per quanto concerne gli accessi stradali di propria competenza e consistente nella regolarizzazione mediante l'invio di preavvisi cosiddetti bonari per gli accessi rurali, ha creato proteste da parte di imprenditori agricoli e privati cittadini;

l'approssimazione per eccesso nella determinazione dei canoni richiesti e l'utilizzo di coefficienti sperequati (quali, ad esempio, i fattori di maggiorazione previsti per gli impianti di carburante), hanno determinato richieste economicamente insostenibili;

l'apertura di appositi sportelli «dedicati» non è, secondo l'interrogante, sufficiente, risultando il loro compito limitato alla sola segnalazione di errori e/o omissioni;

negli ultimi decenni, nei territori rurali, l'attività agricola e quella svolta nelle aree collinari e montane ha acquisito una valenza di prevenzione ambientale di sostenibilità sociale e paesaggistica. Questi elementi non possono essere disattesi nell'applicazione dei canoni di accesso ai fondi rustici;

l'attività agricola ha sempre offerto un grande sacrificio di superficie coltivabile alla costruzione e all'ampliamento di strade di comunicazione e il frazionamento aziendale subisce costantemente nuovi aggravii, creando contestualmente «nuovi accessi» -:

se il Governo intenda attivarsi perché siano sospesi i procedimenti amministrativi in corso;

se sia intenzione del Governo assumere iniziative normative per esentare dal canone, nelle aree rurali, il primo o unico accesso a fondo rustico e per applicare una significativa mitigazione dell'importo per le altre casistiche, previa apertura di un tavolo di concertazione con le parti sociali interessate. (5-00092)